

RIFLESSIONI SU RAZZISMO E VIOLENZA

Negli ultimi tempi sono stati molti i casi di violenza su ragazze, di solito molto giovani, effettuate, anche in pieno giorno, alla fermata dell'autobus, in parchi pubblici, ovunque... In televisione sono state riferite tutte queste violenze e, guarda caso, tutti gli stupratori sono degli stranieri, per la maggior parte provenienti dalla Romania. Gli ultimi due rumeni accusati di stupro e incarcerati sono, poi, risultati non colpevoli grazie al test del Dna che ha dimostrato la loro estraneità alla violenza di cui erano accusati. Nonostante questo, però, sono ancora in carcere: Come mai? Questo, secondo me, è una forma di razzismo perché, per tutte le cose brutte che accadono, viene, quasi sempre, incolpato uno straniero, un extracomunitario. Secondo le statistiche, però, solo il sei per cento delle violenze vengono fatte da stranieri, la maggioranza, quindi, sono da attribuire



agli italiani. Con questo non voglio dire che gli stranieri non abbiano colpe, ma neanche che le colpe siano sempre tutte loro! Parlando di razzismo, dobbiamo riconoscere che è molto presente anche in Italia e non solo fra persone adulte, ma anche fra bambini e ragazzi. La televisione, secondo me, ne è la principale causa perché

condiziona tutti, influenzandone le idee anche in modo sbagliato. Questa è una forma di plagio visto che le persone cominciano a pensare con la testa della televisione e, in generale, dei mass media, invece di ragionare con la propria.



Il razzismo, esistito in tutte le epoche, non è scomparso, come vogliamo credere, ma, al contrario, è ancora presente; quindi pensiamoci un po' su e cerchiamo di eliminarlo dal nostro Paese, anche se non sarà facile, per vivere in una società più giusta.

Selana Zanella Classe IIB Scuola Media "A. Mordini di Barga

Referente: Prof. Brunella Bruni